

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 MARZO 1877

ziaria; ma dichiaro alla Camera che in un giorno della settimana prossima, il bilancio le sarà presentato, ed in quella circostanza presenterò altresì i progetti di legge che ho promessi e farò l'esposizione della situazione finanziaria dello Stato.

VIARANA. (*Della Giunta*) Dichiaro a nome della Commissione che noi siamo ben contenti di trovarci d'accordo col ministro sia nei nostri concetti, come nelle nostre aspirazioni espresse nella relazione.

PRESIDENTE. Prima di passare allo scrutinio segreto, devo dire due parole alla Camera.

Abbiamo dodici relatori i quali ancora non hanno presentate le relazioni; perciò per domani sventuratamente non abbiamo materia da porre all'ordine del giorno.

La colpa non è della Presidenza; del resto il paese giudicherà.

Ora si passa allo squittinio segreto sulle due leggi testè discusse e votate nei singoli articoli.

(*Si procede alla votazione.*)

Risultamento della votazione sul progetto di legge: Aggregazione del comune di Isola Sant'Antonio al mandamento di Sale.

Presenti e votanti	222
Maggioranza	112
Voti favorevoli	209
Voti contrari	13

(La Camera approva.)

Risultamento della votazione sul progetto di legge: Resoconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1873.

Presenti e votanti	217
Maggioranza	109
Voti favorevoli	206
Voti contrari	11

(La Camera approva.)

CORBETTA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CORBETTA. La Camera si trova senza lavoro; ora parmi che sarà lecito ad ognuno di noi di domandare come procedono i lavori di certe Commissioni.

Nei primi giorni del dicembre scorso il ministro delle finanze ha presentato un progetto di legge per l'accomunamento dei due compartimenti censuari della Lombardia e del Veneto.

L'onorevole Merzario chiese per quel progetto l'urgenza, la quale fu dalla Camera accordata.

Ora sono passati ormai tre mesi. La Commissione certamente ha fatto benissimo a studiare tutte le questioni che si possono collegare colla legge in esame; ma parmi che ci sia stato anche tutto il tempo per venire ad una conclusione.

Se le mie informazioni sono esatte, io so che il ministro delle finanze ha anche fornito tutti i dati richiesti dalla Commissione.

Ora, se vi ha qui qualche membro di quella Commissione, io vorrei pregarlo a volere dire alla Camera quando si potrà sperare di vedere presentata la relazione sulla legge alla quale ho accennato.

MERZARIO. Io posso rispondere all'onorevole Corbetta che tutti i membri i quali compongono la Commissione alla quale egli ha accennato, sono qui a Roma, e, credo anche, presenti nell'Aula. Basta che venga un cenno dal presidente, e noi ci raccoglieremo; e mi pare che in una sola adunanza si potrà terminare la discussione e nominare il relatore. Ma se il presidente non ci convoca, noi non possiamo proseguire il nostro lavoro.

PRESIDENTE. L'onorevole Merzario naturalmente allude al presidente della Commissione...

MERZARIO. Certamente, al presidente della Commissione.

Voci. Chi è?

MERZARIO. L'onorevole Torrigiani.

PRESIDENTE. Sta bene; imperocchè il presidente della Camera, tutte le volte che ne è il caso, convoca anche d'urgenza le Commissioni. Ed a cagione di esempio le tre Commissioni incaricate di esaminare i progetti portanti i numeri 64, 68 e 73, che non sono ancora costituite, furono convocate appunto per domani a fine di addivenire alla loro costituzione. Le Commissioni costituite poi, vennero iteratamente sollecitate ad eleggere i relatori e questi a presentare le relazioni. In una parola da parte della Presidenza non si lasciò nulla di intentato per far sì che le proposte di legge presentate alla Camera potessero sollecitamente essere portate in discussione. (*Sì! sì! Bene!*)

Ma per raggiungere quest'intento il presidente, come dissi altra volta, non può mica fare uso dei carabinieri. (*Ilarità*) Egli, a tale oggetto, non può valersi che delle facoltà che il regolamento gli deferisce per provvedere al buon andamento dei lavori della Camera.

Quindi se manca la materia da discutere domani in seduta pubblica, non se ne deve dare colpa alla Presidenza (*No! no!*) ma bensì a quegli onorevoli deputati che credettero di assumere l'incarico di